

FERRARA

Alloggi Erp, critico il Pd «Serve un Piano casa»

I consiglieri Buriani e Nanni: «Troppe abitazioni inagibili»



Ferrara deve tornare ad essere attrattiva per giovani coppie, lavoratori e famiglie

Ferrara Un "Piano casa" per recuperare i numerosi alloggi del patrimonio residenziale pubblico a oggi inutilizzabili e dare una risposta al crescente bisogno di un'abitazione che riguarda una fetta sempre più grande di popolazione. I consiglieri comunali del Partito democratico Davide Nanni e Massimo Buriani vanno all'attacco della Giunta dopo i trionfalismi con i quali il sindaco Alan Fabbri e l'assessora Cristina Coletti hanno annunciato la pubblicazione della 35ª graduatoria per gli alloggi popolari (quelli di edilizia residenziale pubblica, o alloggi Erp) con il 74% di nuclei familiari italiani nei primi cento posti.

«Le domande sono state 1.135 - rilevano i due consiglieri dem -, di queste, ben 954 risultano inserite nella graduatoria aggiornata. Nel frattempo Acer e Comune continueranno a ricevere nuove domande perché il fabbisogno abitativo è aumentato notevolmente negli ultimi anni, complice il rincaro del mercato degli affitti dovuto al boom di studenti universitari e locazioni



brevi destinate ai turisti. I principali operatori di settore - riportano Buriani e Nanni - evidenziano un aumento del costo medio a mq del 43% negli ultimi otto anni: la carenza di politiche abitative pubbliche incisive a Ferrara sta precludendo a tanti giovani lavoratori la possibilità di costruire un futuro nella nostra città».

Il dito è puntato sui pochi posti disponibili (un centinaio) e i tanti alloggi inagibili «perché non vengono stanziati abba-

stanza risorse pubbliche in programmi di manutenzione straordinaria». Insufficienti sono giudicati i fondi per ristrutturare 73 alloggi oltre a quelli stanziati tra 2019 e 2023 per altre 123 case popolari. Il motivo è presto detto: «Secondo una stima resa nota in Consiglio comunale dall'ex assessore Lodi sarebbero almeno 741» gli alloggi ancora inusabili.

Cosa serve? Un "Piano casa" per la «riqualificazione e valorizzazione del patrimonio di edilizia pubblica che preveda lo stanziamento di almeno un milione l'anno nel prossimo triennio». Risorse da trovare dalla «monetizzazione di quote Ers (Edilizia residenziale sociale, ndr) per incentivare la realizzazione di nuovi complessi residenziali a canone equo, accessibili a tutte quelle persone che oggi non riescono più a sostenere normali prezzi di mercato. Ferrara deve tornare ad essere attrattiva per giovani coppie, lavoratori e famiglie numerose: in gioco - concludono i due consiglieri dem - c'è il suo futuro».

1 milione

I consiglieri del Pd propongono di investire un milione di euro all'anno per tre anni per ristrutturare le case Acer

Condominio Saba «Molte segnalazioni per Acer e Comune»

Umidità, ascensori e buche

Ferrara I problemi che riguardano il condomino di via Umberto Saba 2 gestito da Acer sono diversi e presenti da diverso tempo. Lo denunciano 9 inquilini su 11 che hanno già segnalato più volte la situazione attraverso telefonate e mail senza avere però ottenuto risposte per loro soddisfacenti. «Abbiamo un impianto luce vecchio ancora con i fusibili - dichiara un loro "portavoce" - muri dell'atrio scrostati dall'umidità, un ascensore che non consentiva ad un disabile in carrozzella di poterne usufruire in quanto troppo stretto, costringendolo a cambiare la carrozzina, e situazione fra le più disagiate, un cortile pieno di buche pericolose soprattutto per chi ha una certa età». C'è anche una situazione di rapporti non proprio idilliaci tra inquilini, soprattutto per quanto riguarda il rispetto degli orari di silenzio, e anche per questo si vorrebbe un intervento dell'amministrazione. Essendo arrivata da Acer l'informazione che l'intervento nel

cortile spetta al Comune, gli inquilini si sono rivolti all'assessorato ai Lavori pubblici, ottenendo come risposta che l'opera avrebbe un costo elevato, senza però l'impegno di realizzarla né ora né in futuro. «Gli altri problemi - prosegue invece il portavoce

Nove inquilini Lamentele condivise dalla maggior parte dei residenti: c'è anche la questione-rumori

- spettano ad Acer e quindi noi speriamo che vengano affrontati presto. Paghiamo tutti regolarmente l'affitto e ci sembrerebbe giusto che fossero risolti o almeno che ci fosse l'inizio di una risoluzione».

L'Azienda casa per ora si è limitata a posizionare un cartello dove avverte della pericolosità delle buche del cortile.

M.M.